

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G03201 del 04/04/2016

Proposta n. 1946 del 17/02/2016

Oggetto:

Installazione "Ditta Rizzi Francesco", sita nel comune di Ceccano (FR), via dell'Industria n. 32 - Legge 241/90 e s.m.i. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di modifica sostanziale AIA n. B2858 del 30.06.2009, con procedura integrata AIA+VIA, ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, per ampliamento e/o ristrutturazione dell'impianto, con aumenti qualitativi e quantitativi di rifiuti.

Oggetto: Installazione “Ditta Rizzi Francesco”, sita nel comune di Ceccano (FR), via dell'Industria n. 32 - Legge 241/90 e s.m.i. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all’istanza di modifica sostanziale AIA n. B2858 del 30.06.2009, con procedura integrata AIA+VIA, ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, per ampliamento e/o ristrutturazione dell’impianto, con aumenti qualitativi e quantitativi di rifiuti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

PREMESSO che:

- la Ditta Rizzi Francesco (di seguito Società), P.IVA 00748940608, con sede legale ed operativa nel comune di Ceccano (FR), via dell’Industria n. 32, gestisce un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza delle seguenti autorizzazioni:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008

- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica –
Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.

D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

- la Ditta, con nota acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 87833/D2/2W/01 del 06.04.2010 e con successiva nota integrativa, prot. regionale n. 105916/D2/2W/01 del 26.04.2010, 222146 del 30/11/2012, ha presentato istanza, per il rilascio ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, di modifica sostanziale dell'AIA, n. B2858 del 30.06.2009 e s.m.i., per ampliamento e/o ristrutturazione dell'impianto, con aumenti qualitativi e quantitativi di rifiuti;

- con riferimento all'istanza di procedura integrata AIA+VIA di cui al punto precedente, la Regione Lazio con nota prot. 93097 del 27.05.2010, ha dato avvio al procedimento a cui hanno seguito n. 7 conferenze di servizi, tenutesi rispettivamente in data 01.07.2010, 19.10.2010, 16.12.2010, 10.05.2011, 04.10.2011, 23.10.2012 e 12.06.2015;

PRESO ATTO che nel corso della seduta della conferenza dei Servizi del 23 ottobre 2012 è emerso quanto segue:

- si è data lettura:
 - o della nota di ARPA Lazio, Direzione tecnica, prot. n. 0080839 del 23/10/2012, con la quale è stato rilasciato il parere di competenza, con prescrizioni e richiesta di integrazioni;
 - o della nota della provincia di Frosinone, prot. n. 119907 del 23/10/2012, nella quale è stato evidenziato quanto segue:
 - necessità di dare informazione del procedimento in atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), alla luce della perimetrazione effettuata dallo stesso per il sito SIN della Valle del Sacco, in base al D.M. n. 4352 del 31.01.2008;
 - mancata presentazione da parte della Dittà del piano di caratterizzazione per l'area in cui ricade l'installazione in esame, come da richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), avanzata con nota, prot. n. 27211/TRUDINII del 6 settembre 2011;
- la Dittà ha evidenziato:
 - o di avere già ottemperato a quanto prescritto dal MATTM per il sito in esame, avendo già provveduto in data 22.10.2012 a trasmettere il piano di caratterizzazione richiesto a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento in corso presso il MATTM, per la rispettiva valutazione;
 - o che la variante presentata non prevedeva realizzazioni di nuovi edifici o ampliamenti su nuove aree rispetto a quelle già autorizzate;
 - o che il sito era inserito in classe di pericolosità c2, corrispondente a "Siti dove non si sono osservati fattori di criticità ambientale";
- la Regione Lazio ha inteso aggiornare i lavori della Conferenza Decisoria a data da destinarsi, interrompendo i termini del procedimento fino alla ricezione della documentazione integrativa, necessaria anche per l'ottenimento dei pareri degli Enti suddetti, come dalla suddetta richiesta della Provincia di Frosinone, nonché di ulteriori richieste della stessa Provincia di Frosinone e di ARPA Lazio;

PRESO ATTO che successivamente alla seduta della Conferenza dei Servizi del 23.10.2012, l'iter procedurale per l'approvazione della perizia di variante sostanziale si è articolato come segue:

- il MATTM, Direzione generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche, a seguito della trasmissione del verbale della conferenza di cui al punto precedente, non ha dato risposta sullo stato della procedura di approvazione del piano di caratterizzazione del sito in esame;

- con D.M. n.7 dell'11.01.2013, il MATTM ha declassato il SIN della Valle del Sacco a SIR - Siti di Interesse Regionale, trasferendo all'area regionale competente, gli oneri della verifica e della bonifica, con le relative competenze, stabilendo che le Regioni territorialmente interessate sarebbero dovute subentrare nella titolarità dei relativi procedimenti;
- con nota prot. n. 44444/TRI/DI/V11 del 4 dicembre 2012, il MATTM ha trasmesso a tutti gli Enti interessati il decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale "bacino del fiume Sacco" del 30/10/2015, e, nel prendere atto della documentazione trasmessa dai soggetti interessati, ha segnalato la necessità che gli stessi ottemperassero puntualmente a quanto prescritto nella citata nota prot. n. 27211/TRI/DI del 6/09/2011";
- con nota prot. n. 45071/TRINII del 5 dicembre 2012, il MATTM, con riferimento al Piano di Caratterizzazione trasmesso dalla Ditta in data 22.10.2012 (prot. MATTM n. 31088 del 3/10/2012), ha espresso parere positivo all'inizio delle attività di caratterizzazione, nel rispetto delle prescrizioni riportate nella nota ministeriale stessa, salvo diverso parere degli Enti competenti;
- l'Area regionale "Ciclo Integrato dei Rifiuti", nel rispetto di quanto stabilito nel corso della Conferenza dei Servizi del 23.10.2012, con nota n. prot. n. 89912 del 09/06/2014 inviata a tutti gli Enti interessati, oltre a trasmettere i documenti integrativi consegnati dalla Ditta, in particolare ha espresso quanto segue:
 - ha richiesto informazioni sullo stato del procedimento di approvazione del piano di caratterizzazione sul sito stesso, all'Area regionale "Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica Siti Inquinati", nel frattempo subentrata per competenza al procedimento avviato dal Ministero, dopo la decisione di declassare il SIN della Valle del Sacco a SIR, con D.M. n. 7 dell'11.01.2013;
 - ha comunicato la conferma dell'interruzione dei termini del procedimento, stabilendo di aggiornare i lavori della Conferenza dopo avere acquisito il parere favorevole sull'approvazione del piano di caratterizzazione dall'Area regionale a cui ha inviato la nota stessa.
- con nota del 05.02.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 83912/GR/16 dell'11.02.2014, la Ditta ha trasmesso in più copie la documentazione integrativa richiesta nella seduta della Conferenza dei Servizi del 23.10.2012;
- con nota prot. n. 83912 del 09.06.2014, l'Area Regionale "Ciclo Integrato dei rifiuti" ha trasmesso la documentazione di cui sopra, agli Enti interessati al rilascio del parere di competenza;
- con nota dell'Area regionale "Ciclo Integrato dei Rifiuti", prot. n. GR/02/16/364904 del 25/06/2014, inviata alla Ditta, è stato specificato che la variante sostanziale AIA. + V.I.A., trattandosi di una rivisitazione completa dell'autorizzazione in essere, ai sensi dell'art. 29-octies

del D.Lgs. 152/2006, come modificato da ultimo dal D.Lgs. 46/2014, avrebbe avuto valore anche come riesame e rinnovo dell'autorizzazione stessa con scadenza 30/06/2017, stabilendo che alla conclusione del procedimento si sarebbe provveduto con apposito provvedimento entro i termini stabiliti dalla L. 241/1990 e s.m.i., fermi restando la necessità di acquisire i preliminari chiarimenti richiesti all'Area regionale "Conservazione Qualità Ambiente e Bonifica Siti Inquinati" e fermi restando i pareri sino ad allora acquisiti;

- la Ditta, con nota datata 11.03.2015, trasmessa via PEC in data 12.03.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 142468/16 del 16.03.2015, ha ribadito la richiesta di rilascio dell'atto autorizzativo, considerata l'avvenuta acquisizione dei pareri già espressi dagli Enti preposti e la presenza del parere favorevole con prescrizioni da parte del MATTM sul sito SIN della Valle del Sacco, identificato con prot. n. 0045071 - 05.12.2012 – TRI – VII;
- l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", con nota prot. n. GR/02/16/142468 del 31/03/2015, inviata al MATTM, agli Enti interessati e alla Ditta, con riferimento alla nota di quest'ultima di cui al punto precedente, nel rilevare il notevole tempo trascorso dalla richiesta avanzata dalla Ditta stessa e della difficoltà procedurale per stabilire a chi tra Stato e Regione, spettassero le competenze di esame e verifica del Piano di caratterizzazione, ha evidenziato quanto segue:
 - che il parere espresso dal MATTM sul sito SIN della Valle del Sacco, rilasciato in riscontro al Piano di Caratterizzazione trasmesso dalla Ditta con nota prot. ministero n. 31088 del 30.10.2012, aveva stabilito, che le attività di caratterizzazione potessero utilmente iniziare, salvo diverso parere degli Enti competenti;
 - che si rendeva necessario rispettare le prescrizioni contenute nel parere del MATTM di cui al punto precedente e che la Provincia di Frosinone e l'ARPA Lazio comunicassero ogni "informazione utile derivante dai controlli di competenza", per eventuali "ulteriori osservazioni/prescrizioni" da parte del Ministero medesimo;
 - che si rendeva necessario che gli Enti a cui il MATTM aveva inviato il parere di cui trattasi con la nota ministeriale sopra citata prot. n. 45071/TRINII del 5/12/2012, informassero la Regione su eventuali pareri già comunicati al Ministero, ovvero che procedessero ad esprimere e comunicare a quest'ultimo le valutazioni richieste dal Ministero stesso, dandone comunicazione anche all'Area regionale competente, stabilendo che trascorsi 30 giorni dal ricevimento della nota senza ricevere alcuna notizia in merito, si sarebbe provveduto a convocare la conferenza dei servizi decisoria;
- l'Arpa Lazio, Sezione di Frosinone, in riscontro alla nota regionale di cui al punto precedente, con nota del 30/04/2015, prot. n. 0035525, acquisita al protocollo regionale al n. 238320/16 del 30.04.2015, ha evidenziato la necessità che le attività di verifica e controllo da parte dell'ARPA stessa fossero poste in essere sulla base di un documento unitario del Piano della Caratterizzazione, uniformato alle indicazioni formulate dal MATTM con la nota prot. 45071 del 05.12.2012 ed approvato nelle forme previste dalla normativa vigente, al fine di potere esprimere un parere compiuto sul Piano della Caratterizzazione stesso, rilevando, infine, la necessità di un tempo di almeno 30 giorni per l'invio dello stesso;

- l’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti”, con nota prot. n. GR/02/16/261540 del 13/05/2015, facendo anche riferimento alla nota di ARPA Lazio di cui al punto precedente, ha convocato la Conferenza decisoria per il giorno 12.06.2015;
- in data 12.06.2015 si è svolta la prevista Conferenza dei Servizi, convocata con la nota di cui al punto precedente, durante la quale, nel prendere atto dell’assenza degli Enti invitati a partecipare ed avere riassunto l’iter procedurale in atto:
 - o si è data informazione:
 - della comunicazione da parte del Comune di Ceccano di non potere partecipare alla Conferenza dei Servizi, espressa con nota n. 106664 del 10.06.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 317064/16 dell’11.06.2015;
 - del contenuto della suddetta nota dell’ARPA Lazio, sezione di Frosinone, prot. 0035525 del 30.04.2015;
 - della nota dell’ARPA Lazio, Direzione Centrale, dell’11.06.2015, prot. 0047819, trasmessa via PEC in pari data ed acquisita al protocollo regionale al 321258/16 del 12 giugno 2015, con la quale è stato comunicato che la valutazione di competenza sarebbe stata trasmessa nel più breve tempo possibile;
 - dell’avvenuta presentazione del Piano di Caratterizzazione da parte della Ditta e del successivo parere positivo con prescrizione da parte del Ministero, sopra richiamato, evidenziando la necessità che lo stesso venisse assoggettato alle attività di verifica e controllo di competenza dell’ARPA;
 - dei seguenti adempimenti svolti o da svolgere da parte della Ditta:
 - avvenuta approvazione del progetto, presentato nel corso dell’anno 2012, da parte del competente ufficio dei VVFF di Frosinone e che si era in attesa del rilascio CPI;
 - esecuzione dei lavori di adeguamento dell’impianto antincendio, susseguenti alle prescrizioni rilasciate dal competente ufficio dei VVFF di Frosinone;
 - avvenuta trasmissione a tutti i soggetti intervenuti alla Conferenza dei Servizi del PdMC e del Protocollo di Miscelazione, unitamente alle Schede di trattamento effettuate nel corso del 2014;
 - o è stato evidenziato quanto segue:
 - che la conclusione della Conferenza dei Servizi era subordinata all’acquisizione del parere dell’ARPA Lazio, della completezza della documentazione tecnico-amministrativa riguardante l’installazione in relazione al parere del Ministero, nonché dall’avvenuta attuazione da parte della Ditta di eventuali prescrizioni richieste da Amministrazioni Pubbliche, per parti impiantistiche soggette ad autorizzazioni, o per altre motivazioni;
 - la necessità da parte della Ditta di eseguire la procedura di cui all’Allegato 1 del D.M. n. 272 del 13 novembre 2014, al fine di verificare la sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento;

- l'avvenuta scadenza dei termini per la conclusione del procedimento di rilascio di una autorizzazione integrata ambientale, stabiliti, in base al titolo III-bis della parte seconda al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-quater, entro un tempo massimo di 150 giorni dall'avvio;
 - in relazione al notevole lasso di tempo trascorso dall'avvio del procedimento e tenuto conto delle difficoltà operative più volte espresse da parte dell'ARPA Lazio, la necessità che l'Agenzia potesse esprimere il parere di competenza entro un termine massimo di trenta giorni dal ricevimento del citato documento unitario uniformato alle indicazioni formulate dal MATTM, dopo avere concordato alcuni aspetti contenuti in tale documento con la Ditta (come previsto al punto 3) del parere del Ministero) e sottolineando che ulteriori ritardi avrebbero potuto esporre l'Autorità competente ad un contenzioso, con eventuale richiesta di risarcimento di danni da parte della Ditta;
 - per quanto espresso al punto precedente, la disponibilità da parte della Ditta ad impegnarsi a predisporre nel più breve tempo possibile il documento unitario suddetto, fermo restando che la stessa Ditta precisava di avere già trasmesso a suo tempo, sia all'ARPA che agli altri Enti, il medesimo Piano di Caratterizzazione inviato al Ministero e che in tale Piano erano contenute proposte per l'esecuzione di carotaggi (in parte per la verifica degli eventuali inquinamenti presenti nel sottosuolo e in parte per il posizionamento di piezometri per la verifica di eventuali inquinamenti nelle falde), oltre che per le modalità di analisi di eventuali inquinanti da analizzare;
 - la disponibilità da parte della Ditta a concordare con l'organo tecnico dell'ARPA eventuali proposte ritenute opportune dall'ARPA stessa, ribadendo la necessità che ciò venisse definito nel più breve tempo possibile;
- con nota prot. n. 443281 del 12 agosto 2015, la Regione Lazio "Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Ciclo Integrato dei Rifiuti" ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 12.06.2015, durante la quale è stato stabilito, tra l'altro, che l'Agenzia potesse esprimere il parere di competenza entro un termine massimo di trenta giorni dal ricevimento del citato documento unitario, uniformato alle indicazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, concordando con la Ditta alcuni aspetti contenuti nel documento stesso, così come previsto al punto 3) del parere del Ministero;
- l'ARPA Lazio Sezione di Frosinone:
- con nota prot. n. 67069 del 20.08.2015, acquisita al prot. regionale n. 452957 GR/02/16 del 21.08.2015, in riscontro alla suddetta nota regionale, n. prot. n. 443281 del 12 agosto 2015, con riferimento al Piano della Caratterizzazione trasmesso dalla Ditta, ha rinviato a quanto già comunicato con la propria citata nota prot. n. 0035525 del 30.04.2015, ribadendo la necessità di trasmissione del documento unitario uniformato alle indicazioni dettagliatamente formulate dal MATTM;
 - con nota prot. n. 0081815 del 15.10.2015, acquisita al prot. regionale n. 556458/16 del 16.10.2015:

- ha ribadito ancora quanto già espresso con la citate proprie note n. 0035525 del 30.04.2015 e n. 67069 del 20.08.2015, e nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 12.06.2015, circa la necessità di acquisire un Documento Unitario da parte della Ditta;
 - ha evidenziato come la documentazione trasmessa dalla Ditta Rizzi all'ARPA con nota prot. n. 09/2015/BS/53 del 01/10/2015, acquisita al prot. ARPA n. 77968 del 05/10/2015 - allegato 14, non costituisca un documento unitario, ma contenga solo delle osservazioni, punto per punto, alle richieste formulate dal Ministero con nota prot. n. 45071/TRINI1 del 05/12/2012;
 - ha evidenziato l'impossibilità di provvedere all'invio del preventivo relativo alle spese da sostenere per espletare le competenti attività di controllo e verifica unitamente alla Ditta e, conseguentemente, ha comunicato di non partecipare al campionamento che la Ditta stessa aveva comunicato di volere effettuare a partire dal 19 ottobre 2015;
- con nota prot. n. 2015/10/SB/061 del 16.10.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 558627/16 del 19.10.2015, la Ditta ha comunicato il rinvio delle attività programmate per il giorno 19 ottobre 2015, nonché l'invio di un nuovo cronoprogramma, sulla base di un documento unitario concordato con ARPA Lazio;
- con nota prot. n. 85641 del 29.10.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 584991/GR/03/16 del 29.10.2015, ARPA Lazio Direzione Centrale, nel ribadire quanto già espresso con la sopra citata nota prot. n. 81815 del 15.10.2015, ARPA Lazio Sezione di Frosinone, ha chiesto il all'Autorità Competente se gli interventi di modifica alla attività in esercizio potessero ritenersi compatibili con gli interventi connessi al procedimento di bonifica in corso;
- con nota prot. n. 11/2015/BS/68 del 03.11.2015 acquisita al protocollo regionale al n. 597031/16 del 04.11.2015, la Ditta, facendo seguito anche alla richiesta espressa alla citata nota ARPA Lazio Sezione di Frosinone, prot. n. 81815 del 15.10.2015, ha trasmesso il documento unitario, uniformato alle indicazioni formulate dalla citata nota del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, prot. 0045071 del 05/12/2012", nonché il cronoprogramma delle attività da svolgere, stabilendo un termine di 20 giorni di preavviso per comunicare l'inizio delle attività medesime;
- con nota prot. 11/2015/SB/76 del 18.11.2015, acquisita al protocollo n. 641023/16 del 23.11.2015, la Ditta ha prodotto una Relazione, dal titolo "Verifica Assoggettabilità alla Relazione di Riferimento", a firma dell'ing. Domenico Cataldo, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Avellino al n. 1689, nella quale, richiamando il D.M. n. 272 del 13.11.2014 e la Circolare del MATTM prot. 0012422/GSB del 17.06.2015, è stato dichiarato che la Ditta non è tenuta alla presentazione della Relazione di Riferimento, come definita dall'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.lgs. 152/2005 e ss.mm.ii, e previsto dall'art. 29 ter, comma 1, lettera m del medesimo D.lgs;

- con nota, prot. n. GR/02/16/585345 del 24.11.2015, l'Area competente "Ciclo Integrato dei Rifiuti", ha provveduto a trasmettere il suddetto Documento unitario agli Enti interessati, rispondendo altresì alla nota ARPA Lazio Direzione Centrale, prot. n. 584991/GR/03/16 del 29.10.2015, circa l'inapplicabilità del c. 10 dell'art. 242 del D.lgs n. 152/2006 per l'installazione in questione;
- con nota n. 0097867 del 10.12.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 687143/16 del 11.12.2015, l'ARPA Lazio, Sezione di Frosinone, con riferimento al Documento Unitario predisposto dalla Ditta, ha espresso il richiesto proprio parere di competenza, evidenziando che lo stesso era stato elaborato nel rispetto delle prescrizioni formulate dal MATTM con nota prot. n. 45071/TRI/VII del 05.12.2013, rilevando, tuttavia, la necessità di procedere alle attività di verifica e controllo, sulla base del Piano di caratterizzazione approvato nelle forme previste dalla Normativa vigente, e, dopo l'accettazione da parte della Ditta, del preventivo relativo alle spese da sostenere per l'espletamento delle competenti attività di verifica e controllo, successivamente all'invio del preventivo stesso da parte dall'ARPA medesima;
- con nota n. 0099708 del 16.12.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 702423/16 del 17.12.2015, l'ARPA Lazio Direzione Generale, ha espresso il richiesto proprio parere di competenza al Documento Unitario di cui al punto precedente, predisponendo una serie di osservazioni e prescrizioni a carico della Ditta;
- con nota prot. n. 13357 del 13.01.2016, l'Area competente "Ciclo Integrato dei Rifiuti", ha trasmesso alla Ditta il parere di ARPA Lazio, Direzione Generale, di cui al punto precedente, al fine di consentire alla stessa Ditta, di provvedere a quanto in esso stabilito;
- con nota prot. n. 02/2016/SB/008 del 03.02.2016, acquisita al protocollo regionale al n. 65226/16 dell'08.02.2016, la Ditta, facendo seguito a colloqui intercorsi con gli uffici regionali, in sostituzione della sopra indicata Relazione, dal titolo "Verifica Assoggettabilità alla Relazione di Riferimento", ne ha trasmesso un'altra, sempre a firma dell'ing. Domenico Cataldo, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Avellino al n. 1689, con la quale è stato ribadito quanto già espresso in merito in precedenza, ma sulla base di un'Analisi condotta nel rispetto dell'Allegato 1 del D.M. n. 272 del 13.11.2014;

PRESO ATTO che:

- la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n.956 del 11-12-2009, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 23.06.2010;
- a seguito di trasmissione dei verbali delle sedute di Conferenza di Servizi su richiamati, agli Enti convocati in conferenza non sono pervenuti ulteriori pareri od osservazioni sostanzialmente modificativi rispetto a quelli già rilasciati;

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle altre amministrazioni invitate in conferenza di servizi che, nei termini e modalità stabilite dall'art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede decisoria;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di modifica sostanziale dell'A.I.A. n. B2858 del 30/06/2009 e s.m.i., riporti integralmente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione;

tutto ciò premesso,

RITENUTO di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli con prescrizioni raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute, comunque, una volta acquisito il parere V.I.A. dall'Area regionale "Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale" e, fermo restando l'obbligo da parte della Ditta di provvedere ad attuare quanto disposto dagli Enti competenti nel corso della Conferenza dei Servizi e nei pareri trasmessi, così come sopra esposto;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente all'installazione della Ditta Rizzi Francesco P.IVA 00748940608, con sede legale ed operativa nel comune di Ceccano (FR), via dell'Industria n. 32:

1. di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, riguardante il procedimento amministrativo relativo all'istanza di modifica sostanziale AIA n. B2858 del 30.06.2009, con procedura integrata AIA+VIA, ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., per ampliamento e/o ristrutturazione dell'impianto, con aumenti qualitativi e quantitativi di rifiuti;
2. di disporre che il presente provvedimento verrà trasmesso alla Regione Lazio, Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, "Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale", unitamente ai pareri indicati in premessa trasmessi da ARPA Lazio, Sezione di Frosinone, protocollo regionale n. 687143/16 del 11.12.2015, e da ARPA Lazio, Direzione Generale, protocollo regionale n. 702423/16 del 17.12.2015;
3. di disporre che, successivamente al soddisfacimento delle prescrizioni e degli adempimenti indicati dai pareri ARPA di cui al punto precedente, la competente Direzione regionale "Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti", "Area Ciclo Integrato dei Rifiuti", procederà alla predisposizione del provvedimento autorizzativo di modifica sostanziale AIA n. B2858 del 30.06.2009, fermo restando l'inserimento di tutte le prescrizioni acquisite agli atti nel corso della Conferenza dei Servizi;
4. di dare atto che rimane salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Ditta Rizzi Francesco, trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Ceccano, alla A.S.L. di Frosinone, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, e

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Arch. Manuela Manetti)